



Comitato di coordinamento art. 7 D.Lgs 81-08

Bologna, 20 marzo 2025

La prevenzione delle patologie da calore



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Le patologie da calore

L'esposizione alle elevate temperature durante la stagione calda rappresenta un importante fattore di rischio per la salute dei lavoratori.

In condizioni estreme, ad esempio con temperatura superiore ai 30 gradi all'ombra e umidità relativa superiore al 70%, l'efficacia protettiva della sudorazione si riduce e il progressivo aumento della temperatura interna può portare a diverse reazioni avverse da calore.

I principali effetti legati all'esposizione ad alte temperature sono:

malori,

crampi,

esaurimento fisico fino al collasso provocato da disidratazione e perdita di sali minerali,

colpi di calore caratterizzati da blocco della sudorazione, innalzamento della temperatura fino a 40 gradi e alterazione dello stato di coscienza.

Inoltre, l'esposizione prolungata della pelle ai raggi ultravioletti del sole, può comportare lo sviluppo di tumori cutanei, sia benigni che maligni

Monitoraggio ondate di calore

In Italia, come in tutti i paesi europei e del mondo sono stati sviluppati sistemi di previsione e di allerta per le ondate di calore.

Il ministero della Salute ha attivato fin dal 2005 il **“Piano operativo nazionale per la prevenzione del caldo sulla salute”**, nell’ambito del quale sono stati introdotti sul territorio nazionale sistemi di previsione/allarme per città specifiche (Heat Health Watch Warning System – HHWWs) e tramite i quali è possibile prevedere con un anticipo di 72 ore l’arrivo di una ondata di calore e attivare tempestivamente interventi di prevenzione a livello locale. [Ondate di calore](http://salute.gov.it) (salute.gov.it)

In Emilia-Romagna l’ARPA-ER fornisce dati previsionali a tre giorni sulle possibili ondate di calore. I dati vengono forniti considerando anche la tipicità del territorio regionale suddividendolo in: area urbana, pianura, collina, montagna. Sono riportate, anche con una codificazione cromatica, le condizioni di debole disagio, disagio, forte disagio. Le soglie del disagio bioclimatico utilizzate per il sistema di previsione si basano sull’indice di Thom e sono state identificate tramite uno studio sulla mortalità condotto nell'area urbana di Bologna relativamente agli anni 1989-2003. [Previsioni del rischio calore — Arpae Emilia-Romagna](#)

Monitoraggio ondate di calore

In ambito lavorativo sono stati sviluppati diversi indici per valutare *discomfort e stress lavorativo da caldo*, considerando, oltre alla rilevazione di parametri climatici come temperatura, umidità, ventilazione, anche l'attività svolta dal lavoratore in termini di intensità dell'attività fisica (dispendio metabolico), la durata dell'esposizione al rischio, l'abbigliamento, la possibilità di idratazione, il lavoro in pieno sole o all'ombra.

Il progetto Workclimate, portato avanti da INAIL assieme ad altri istituti di ricerca, è stato messo a punto come prototipo di sistema previsionale basato sull'utilizzo dell'indice WBGT che è comunemente utilizzato negli ambienti di lavoro a rischio severo da caldo per garantire che la temperatura corporea media di un lavoratore non superi i 38 °C. (<https://www.workclimate.it>).

Le azioni di prevenzione della RER

- È stato elaborato in Comitato regionale di coordinamento (attivo in applicazione dell'art. 7 del D. Lgs. 81/2008 e del Dpcm. 21/12/2007) un documento condiviso sul tema della prevenzione delle patologie da calore: “La prevenzione del rischio da stress da calore negli ambienti di lavoro”.



- Sono stati prodotti materiali per prevenire i colpi di calore e sensibilizzare all'adozione delle misure di prevenzione delle patologie da calore.
- Sono stati distribuiti in occasioni di vari eventi rivolti alle figure della prevenzione aziendale al fine di raggiungere i luoghi di lavoro.

I materiali sono disponibili sul sito della regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:
[Prevenzione da alte temperature nei luoghi di lavoro — Salute](#)

Le azioni di prevenzione dei Materiali

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
INSIEME

PREVIENI IL COLPO DI CALORE!

Segui queste indicazioni quando lavori all'aperto



Adopera un copricapo possibilmente a falda larga non lavorare a capo scoperto



Indossa abiti leggeri e traspiranti di colore chiaro, non lavorare a torso nudo



Riposa in zone ombreggiate e fresche aumenta le pause in caso di affaticamento



Rinfrescati di tanto in tanto bagnandoti con acqua



Evita, se possibile, di rimanere da solo



In caso di malessere sospendi il lavoro, avvisa i colleghi e spostati in un luogo fresco



Chiedi informazioni per imparare a riconoscere i sintomi da esposizione a calore

colpo di sole crampi da calore esaurimento da calore colpo di calore



Condiviso nell'ambito del Comitato di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08

Per approfondimenti



WWW.LUS11RUIAMUSALU11.L1

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
INSIEME

PREVIENI IL COLPO DI CALORE!

Datore di Lavoro – Indicazioni per lavorazioni all'aperto



COMPITI

- Valuta il rischio da esposizione ad alte temperature
- Individua e forma un responsabile per la sorveglianza delle condizioni meteoroclimatiche
- Definisci le misure di prevenzione da adottare
- Attiva la sorveglianza sanitaria
- Forma in collaborazione con il medico competente, i lavoratori sul rischio e sulle misure di prevenzione

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ALL' APERTO



Evita il più possibile le lavorazioni durante le ore di maggior caldo



Organizza le lavorazioni limitando per quanto possibile l'esposizione diretta al sole, utilizzando, ad esempio, tettoie mobili



Evita che si lavori a capo scoperto e a torso nudo



Se fornisci indumenti di lavoro, privilegia abiti leggeri traspiranti, di colore chiaro e copricapo a falda larga



Se si utilizzano DPI che ostacolano respirazione ed evaporazione del sudore, prevedi pause di recupero



Predisponi aree confortevoli per le pause, in particolare per i pasti



Rendi sempre disponibile acqua fresca per bere e rinfrescarsi



Prevedi la rotazione dei lavoratori in particolare per mansioni gravose



Se fornisci pasti, modifica il menù privilegiando frutta e verdura

Condiviso nell'ambito del Comitato di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08

Per approfondimenti



WWW.LUS11RUIAMUSALU11.L1

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
INSIEME

IMPARA A RICONOSCERE I COLPI DI CALORE

- Crampi ai muscoli
- Mal di testa
- Sudii più del solito
- Nausea
- Cuore accelerato
- Respiro corto e veloce
- Si annebbia la vista

Per rimanere aggiornati sulle previsioni meteo cliccare arpa.e.it/calore workclimate.it/scelta-mappa

Per approfondimenti è possibile consultare il documento "LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DA STRESS DA CALORE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" a cura del Comitato di Coordinamento della Regione Emilia-Romagna ex art. 7 D.Lgs. 81/08 con cui è stato condiviso anche il presente materiale.



Multilingual material testi in collaborazione con Aziende Usl di Bologna e di Piacenza



PREVIENI I RISCHI DA ALTE TEMPERATURE IN AGRICOLTURA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Le azioni di prevenzione della RER

- Nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 21-25 e delle azioni previste dal Patto per il Lavoro e per il Clima:
 - Piani mirati di prevenzione rivolti alle aziende dei settori Agricoltura, Edilizia e Logistica, che sono interessati dal rischio microclima
 - Partecipazione alla formazione dei RLST degli enti bilaterali dell'Agricoltura
 - Assistenza da parte dei SPSAL alle aziende sull'attuazione delle misure di prevenzione del rischio microclima caldo



Per rimanere aggiornati sulle previsioni meteo cliccare arpae.it/calore worklimate.it/sceita-mappa

Per approfondimenti è possibile consultare il documento "LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DA STRESS DA CALORE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" a cura del Comitato di Coordinamento della Regione Emilia-Romagna ex art. 7 D.Lgs. 81/08 con cui è stato condizionato anche il presente materiale.

IMPARA A RICONOSCERE I COLPI DI CALORE

- Crampi ai muscoli
- Mal di testa
- Sudori più del solito
- Nausea
- Cuore accelerato
- Respiro corto e veloce
- si annebbia la vista

PREVIENI I RISCHI DA ALTE TEMPERATURE IN AGRICOLTURA

Multilingual material
testi in collaborazione con
Aziende Usi di Bologna e di Piacenza

Ordinanza regionale n. 101 del 26/07/2024

- E' fatto divieto di lavoro nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili ed affini in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12.30 alle ore 16.00, nei giorni e nelle aree in cui la mappa del rischio riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12.00, segnala un livello di rischio "ALTO";
- I datori di lavoro adottano idonee misure organizzative finalizzate a salvaguardare le prestazioni dei servizi pubblici essenziali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente ORDINANZA

Num. 101 del 26/07/2024 BOLOGNA

Settimane intensive di vigilanza integrata SPSAL - ITL nel settore Agricoltura

- Sono state condotte settimane intensive di vigilanza **integrata** da parte di nuclei ispettivi costituiti ad hoc da operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle Aziende USL regionali e degli Ispettorati Territoriali del Lavoro (ITL) facenti capo all'Ispettorato Area Metropolitana di Bologna.
- L'obiettivo è stato la verifica del rispetto delle norme a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori – da parte delle AUSL – e la verifica della regolarità del lavoro da parte dell'Ispettorato del Lavoro.
- Nel periodo 22-27 Luglio e 2-6 Settembre 2024 sono state sottoposte a vigilanza complessivamente su tutto il territorio regionale 75 aziende.
- SPSAL hanno rilevato omissioni (36 casi) ed emesso i relativi verbali di prescrizione: nomina del medico competente e la conseguente effettuazione delle visite di sorveglianza sanitaria (4 casi), nomina RSPP (1 caso), carenze nella valutazione dei rischi (4 casi), mancanza della formazione dei lavoratori (9 casi), della formazione degli addetti alle emergenze (2 casi), formazione del RSPP (2 casi), carenze DPI (3 casi), carenze nella sicurezza di macchine e attrezzature (11 casi)
- ITL hanno rilevato in 12 aziende profili di irregolarità in ordine ai rapporti di lavoro. In particolare, è stata accertata la presenza di 6 lavoratori in nero.

Vigilanza SPSAL a seguito Ordinanza n. 101 del 26/07/2024

Complessivamente in Regione Emilia-Romagna sono state sottoposte a vigilanza 105 aziende

4 su segnalazione

101 su programma

Sono state emesse 13 prescrizioni

In merito alle seguenti omissioni:

- adozione di misure per la salute e la sicurezza in cantieri temporanei o mobili (10 casi)
- uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (3 casi)

Azioni previste per il 2025

- **Coordinamento Gruppo Tecnico Interregionale**

Predisposizione in accordo con le regioni di Linee di Indirizzo nazionali per l'applicazione delle misure di prevenzione delle patologie da calore durante il periodo caldo

- **Vigilanza integrata con ITL**

Realizzazione di una serie di sopralluoghi in vigilanza integrata con ITL nei quali gli operatori ITL valutano la regolarità del lavoro e gli operatori SPSAL valutano l'attuazione delle misure di prevenzione delle patologie da calore (rischio microclima)

INFO E AGGIORNAMENTI:



www.costruiamosalute.it

Preveni i rischi ad alte temperature

La **BROCHURE** può essere liberamente scaricata, stampata e appesa:



- > [Preveni i rischi da alte temperature nei cantieri \(download\) \(📄 1.51 MB\)](#)
- > [Download multilingual material \(LINK\)](#)



- > [Preveni i rischi da alte temperature in agricoltura \(download\) \(📄 2.39 MB\)](#)
- > [Download multilingual material \(LINK\)](#)

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/pp07-prevenzione-in-edilizia-e-agricoltura/alte-temperature>